

Ricchi grazie alla cultura

Ottime performance per la regione, Pesaro Urbino quarta in Italia

**SYMBOLA
E UNIONCAMERE**

PAOLO BALDI

Ancona

Pesaro Urbino si piazza al quarto posto nella classifica delle migliori dieci province italiane per ricchezza prodotta dalla cultura, mentre Macerata conquista l'ottava posizione. Le Marche sono rappresentate più che bene, con due province nelle prime 10, nella graduatoria di Fondazione **Symbola** e Uniocamere della ricchezza prodotta in Italia dalla cultura, contenuta nel Rapporto 2012 sull'Industria culturale in Italia, presentato ieri a Treia. Il risultato raggiunto dalle province delle Marche è dovuto all'intreccio tra bellezza, cultura, innovazione, saperi artigiani e manifattura che ha saputo rilanciare il made in Italy e restituire all'economia marchigiana in generale, e a quella di Pesaro Urbino e Macerata in particolare, una prospettiva al di là della crisi. Nel Pesarese il valore aggiunto creato dalla cultura è il 7,9% della ricchezza complessiva del si-

stema economico locale, in valore assoluto si tratta di oltre 700 milioni di euro. E sempre la cultura impiega quasi 16 mila persone, il 9,5% del totale degli occupati dell'intera provincia. Il contributo maggiore arriva dalle industrie creative (architettura, comunicazione e branding, design e produzione di stile, artigianato) con circa il 76% del valore aggiunto del settore. Le industrie culturali propriamente dette, invece, contribuiscono con circa il 21,4%, da performing art e intrattenimento arriva un altro 1,6% e infine dal patrimonio storico-artistico viene lo 0,9%. Macerata invece produce il 6,9% della propria ricchezza complessiva grazie alle industrie culturali. In questo territorio la ricchezza prodotta dalla cultura supera 507 milioni di euro e il settore impiega 11.400 persone, il 7,7% di tutti gli occupati del sistema economico locale. Anche qui il traino è rappresentato dalle industrie creative con circa il 65% del fatturato del settore. Alle industrie culturali propriamente dette si deve invece un contributo del 31,5% circa, fanalino di coda performing art e intrattenimento (2,5%) e patrimonio storico-artistico (1%).

Le Marche in generale si trovano al secondo posto sia per produzione di ricchezza con la



La presentazione del Rapporto 2012 sull'Industria culturale in Italia

cultura sia per incidenza dell'occupazione. Il valore aggiunto creato dalla cultura è il secondo più alto d'Italia: il 6,3% della ricchezza complessiva del sistema economico locale. In valore assoluto si tratta di oltre 2,3 miliardi di euro. Una cifra alla quale contribuiscono in modo preponderante l'artigianato, il design e le produzioni di stile, libri e stampa e l'architettura. Nell'insieme

la cultura impiega 50 mila persone, il 6,9% degli occupati.

Il contributo maggiore arriva dalla industrie creative con circa il 70% del valore aggiunto del settore. Le industrie culturali propriamente dette, invece, contribuiscono con circa il 26%, da performing art e intrattenimento arriva un altro 3% e, infine, dal patrimonio storico-artistico circa l'1%.

